

Manifestano contro le guerre e boicottano Israele

Pubblicato: Mercoledì 13 Marzo 2002

✖ Nella città dei comitati, nuova mobilitazione, questa volta giovanile, sabato pomeriggio. I **Giovani Comunisti, il circolo il Kanile e il Partito dei Comunisti Italiani hanno indetto una manifestazione contro la guerra** che ha già raccolto l'adesione di numerose associazioni e partiti. Si tratta di un'iniziativa abbastanza rara per un piccolo centro come Cassano, che per una volta sostituisce la tradizionali piazze di protesta: Varese, Busto Arsizio, Gallarate (Tre rappresentanti del comitato organizzatore: da sinistra, Alain Peretto dei giovani Comunisti, Federica Labanca dei Comunisti Italiani e Andrea Spiniello del circolo Il Kanile) . Il concentramento sarà alle 15 in piazza S.Maria, nella zona del Parco della Magana, il corteo sfilerà poi verso il centro storico, per concludersi in piazza Libertà. Nello striscione di apertura ci sarà scritto "globalizziamo la pace". La manifestazione nasce come parte di un percorso sulla pace, nella scia dei "social forum" fioriti in questi mesi sull'onda della protesta anti globalizzazione di Genova. Per Alain Peretto, dei Giovani Comunisti di Cassano Magnago, «la scelta di manifestare nella nostra città, in una piccola realtà, è nata dall'esigenza di far circolare anche nel nostro territorio le tematiche portate avanti dai social forum». L'idea è quella di costituire un tavolo di confronto permanente sui diritti globali. L'obiettivo di questo vasto gruppo di associazioni e partiti della sinistra è infatti quello di far penetrare in profondità, anche nella nostra provincia, la politica di rifiuto della guerra in Afghanistan e il ritorno a una più rigida osservanza dell'articolo 11 della costituzione italiana: l'Italia ripudia le guerre come mezzo di risoluzione dei conflitti. «L'11 aprile terremo un dibattito sulla Palestina – spiega Andrea Spiniello del circolo Il Kanile – e da lì vorremmo partire per creare questo tavolo di discussione. Vogliamo sì farci sentire, ma anche ascoltare e fornire punti di riflessione, anche se nella manifestazione di sabato proporranno, noi del Kanile, un'azione concreta: il boicottaggio di prodotti israeliani, come i pompelmi o le macchine industriali Caterpillar, per protestare contro la politica del governo Sharon verso la Palestina» «Cercheremo di creare un tam tam che coinvolga più gente possibile – conclude Federica Labanca dei Comunisti Italiani – creando anche un dibattito a Cassano, dove proprio la presenza di tanti comitati, dimostra che non siamo di fronte a una città passiva. E' un percorso in itinere da costruire insieme». L'area No-global o Newglobal, come la si voglia chiamare, aveva già dato vita, a gennaio, a un'iniziativa contro la guerra che aveva coinvolto centinaia di persone: il salatino party, caratterizzato da una lunga esibizione di Giovanni Ardemanni, "Burka". Lungo monologo contro le ingiustizie, le guerre americane, le prevaricazioni di Malpensa contro il territorio e l'inceneritore, Burka rappresentava un curioso tentativo di unire le tematiche global a quelle local. A cominciare da una delle battute più applaudite di quella serata: «Il mullah Omar è scappato? Certo... l'hanno visto in moto davanti al Nautilus».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

